

Contributo Assoprovider

Audizione Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei Deputati su:

Disegno di legge c. 4833 "Conversione in legge del decreto 22 marzo 2004, n. 72, recante interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo"

La nostra convinzione è che quando vengono presi dei provvedimenti profondamente sbagliati e ingiusti (come la parte del DL Urbani riguardante la pirateria telematica), la cosa migliore è cassarli, invece di tentare una complicatissima opera di emendamento; se il Governo e il Parlamento hanno deciso di cofinanziare lo sviluppo del cinema italiano, Assoprovider è ben felice che questo venga fatto. Tutti noi facciamo il tifo per la cultura e il cinema italiano), ma allo stesso tempo Assoprovider richiede dunque che la restante parte del provvedimento legislativo riguardante la criminalizzazione del peer to peer venga cancellata, e proponiamo invece che si apra subito un tavolo che porti ad identificare soluzioni realistiche al problema posto.

Come ribadito in audizione con forza da Assoprovider, il paese non si può permettere la continua criminalizzazione di Internet che viene condotta, con provvedimenti che stigmatizzano il suo utilizzo oltre il lecito, scoraggiandone alla fine l'uso generale; insistendo su fenomeni giudicati negativamente, si finisce con il convincere il cittadino che 'tutto Internet' è un fenomeno negativo.

Non è affatto pensabile che il peer to peer venga 'criminalizzato' allo stesso livello della pedopornografia (vedi la parte sul DPS, o la gravità che ha portato al varo addirittura di un decreto legge, formula che dovrebbe essere riservata solo a situazioni di emergenza reale).

Su due questioni specifiche, facciamo poi presente che:

1) gradualità della sanzione per coloro che scambiano i file protetti dal diritto d'autore è opportuno fare una semplice considerazione di fatto

a) Se il Ministro Urbani è intenzionato a ritirare le sanzioni per il file sharing ciò significa che per il nostro ordinamento il file sharing non può essere considerato in sé violazione del diritto d'autore, in base al noto principio *nullum crimen sine poena*. Quindi, a legislazione esistente, lo scambio senza fine di lucro è legale ed allora non si vede come i providers debbano o possano attivarsi per avvertire un soggetto del compimento di ciò che è lecito.

b) ovvero il file sharing, cioè lo scambio di files protetti dal diritto d'autore per scopi non di lucro, viene considerato illecito in base alla nuova disciplina introdotta dal decreto Urbani ed allora l'avvertimento preventivo

operato dal Provider a colui che scambia materiale illecito è da considerarsi un elemento di compartecipazione criminosa equiparabile al reato di favoreggiamento.

2) In merito alla ventilata ipotesi di introdurre un contributo sulla vendita degli hard disk per ripagare i diritti , ipotesi mutuata da quanto si fa nel settore 'tradizionale' della riproduzione, ci vede contrari in quanto oltre ad ostacolare la diffusione del PC e dell'informatica con un aggravio dei costi, in un paese che già è indietro rispetto al resto dei paesi industrializzati nostri competitors, penalizzerebbe tutti gli acquirenti di hard disk, indiscriminatamente e indipendentemente dagli utilizzi dello stesso hard disk, che ovviamente sono quasi sempre differenti dalla registrazione di filmati, musica e quant'altro; mentre un videoregistratore viene sostanzialmente utilizzato solo per riprodurre film, un hard disk al contrario viene utilizzato per la stragrande maggioranza delle volte a fini diversi dalla registrazione di film e musica, e non è possibile quantificare a priori quale percentuale di utilizzo in questa direzione (minima comunque) verrà effettivamente fatta dall'acquirente dell'hard disk al momento del suo acquisto; si tasserebbe dunque un qualcosa che nulla ha a che fare con la riproduzione dei film, a questo punto con la stessa logica la tassa dovrebbe essere estesa a qualunque prodotto e servizio .

Matteo Fici
pres. Assoprovider